

Piano di Miglioramento 2016/17

SAIC8AN005 IST.COMPR. CASALVELINO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Raggiungere un maggiore livello di omogeneità nell'applicazione delle metodologie valutative adottate a livello d'Istituto.	Si	
	Realizzare percorsi di apprendimento in verticale tra i vari plessi ed ordini di scuola, finalizzati all'acquisizione di competenze linguistiche, logico-matematiche, sociali e civiche da parte degli alunni, coinvolgendo maggiormente tutti i docenti.	Si	Si
Inclusione e differenziazione	Potenziare e migliorare l'inclusione scolastica per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, ampliando la collaborazione con gli enti presenti sul territorio e le famiglie.	Si	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare la collaborazione con gli Enti presenti sul territorio ed incrementare il rapporto con le famiglie nella pianificazione e realizzazione di azioni volte al miglioramento continuo e al monitoraggio dei risultati.	Si	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Raggiungere un maggiore livello di omogeneità nell'applicazione delle metodologie valutative adottate a livello d'Istituto.	3	4	12
Realizzare percorsi di apprendimento in verticale tra i vari plessi ed ordini di scuola, finalizzati all'acquisizione di competenze linguistiche, logico- matematiche, sociali e civiche da parte degli alunni, coinvolgendo maggiormente tutti i docenti.	3	4	12
Potenziare e migliorare l'inclusione scolastica per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, ampliando la collaborazione con gli enti presenti sul territorio e le famiglie.	3	4	12
Ampliare la collaborazione con gli Enti presenti sul territorio ed incrementare il rapporto con le famiglie nella pianificazione e realizzazione di azioni volte al	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo			
Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Raggiungere un maggiore livello di omogeneità nell'applicazione delle metodologie valutative adottate a livello d'Istituto.	Realizzazione di griglie di valutazione per i vari ordini di scuola e per il comportamento e di una banca dati di prove comuni.	Percentuale di docenti che utilizzano le griglie di osservazione e somministrano prove di verifica comuni.	Correzione collegiale per discipline delle prove di verifica comuni.
Realizzare percorsi di apprendimento in verticale tra i vari plessi ed ordini di scuola, finalizzati all'acquisizione di competenze linguistiche, logico-matematiche, sociali e civiche da parte degli alunni, coinvolgendo maggiormente tutti i docenti.	Incremento dell'innovazione metodologica dell'istituto, miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati conseguiti nella prove INVALSI, sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	Livello di partecipazione attiva dei docenti agli incontri dipartimentali, alla progettazione e realizzazione di attività laboratoriali; progressi registrati dagli alunni nelle prove di verifica, numero sanzioni disciplinari.	Voti conseguiti nelle prove di verifica quadrimestrali, voti singole discipline e comportamento.
Potenziare e migliorare l'inclusione scolastica per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, ampliando la collaborazione con gli enti presenti sul territorio e le famiglie.	Potenziamento inclusione scolastica, realizzazione griglie che aiutino i docenti nell'osservazione, PDP e PEI condivisi, protocollo di accoglienza, ampia collaborazione con enti e famiglie, formazione docenti (corso online Scuola Amica Dislessia).	Partecipazione degli alunni alle attività curriculari ed extracurricolari, dei docenti ai corsi di formazione, anche on line (Scuola Amica Dislessia), delle famiglie; incontri gruppi di lavoro e collaborazioni attivate anche sotto forma di reti.	Indagini statistiche riguardo i PDP presentati, risultati degli alunni BES nelle prove curriculari, percentuale di alunni BES che partecipano ad attività extracurricolari.
Ampliare la collaborazione con gli Enti presenti sul territorio ed incrementare il rapporto con le famiglie nella pianificazione e realizzazione di azioni volte al miglioramento continuo e al monitoraggio dei risultati.	Maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica; condivisione dei progetti, prodotti e risultati conseguiti e del Patto Educativo di Corresponsabilità; maggiore sinergia con gli Enti presenti sul territorio.	Partecipazione dei genitori agli incontri scuola famiglia, al consiglio d'Istituto, ai gruppi di lavoro e alle iniziative promosse dalla scuola; numero collaborazioni attivate sul territorio.	Indagini statistiche e somministrazione di questionari di gradimento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Raggiungere un maggiore livello di omogeneità nell'applicazione delle metodologie valutative adottate a livello d'Istituto.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di griglie di valutazione e prove di verifica comuni all'interno dei gruppi di lavoro dipartimentali
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore uniformità di valutazione e condivisione del curricolo per la rilevazione e valutazione delle competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza all'attuazione e al confronto da parte dei docenti, sovraccarico di verifiche per gli studenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Confronto e uniformità tra docenti in riferimento a curricolo, progettazione e valutazione, diminuzione delle differenze tra i risultati degli alunni di plessi diversi, creazione di un database di riferimento per analisi statistiche.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Utilizzo ripetitivo e influenza negativa sulla progettazione a causa della rigidità organizzativa.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Diffusione tra tutti i docenti di pratiche didattiche innovative in verticale e orizzontale.	Appendice A: legge 107/2015, art. 1 comma 7 lettere <i>a</i> e <i>b</i> . Appendice B: punto 1 del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Predisposizione di griglie e prove di verifica comuni da parte delle funzioni strumentali, nelle aree dipartimentali, nel team.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto(€)	0 in quanto le ore rientrano nelle attività dei dipartimenti.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Non sono previste figure professionali esterne alla scuola.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Predisposizione di griglie valutative e prove di verifica comuni	Sì Verde	Sì Verde			Sì Verde				Sì Verde	
Effettuazione prove comuni		Sì Verde				Sì Verde			Sì Verde	
Analisi dei risultati delle verifiche comuni		Sì Verde				Sì Verde				Sì Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati delle prove comuni.
Strumenti di misurazione	Prove di verifica comuni in italiano e matematica per classi parallele, griglie di valutazione.

Criticità rilevate	Difficoltà di omogeneizzare l'attività in tutti i plessi, sia per la somministrazione sia per la correzione; variabilità dei risultati tra le classi; resistenza dei docenti nei confronti dell'attività.
Progressi rilevati	Generale miglioramento (soprattutto nella Secondaria) nei risultati degli studenti dal 1° al 2° quadrimestre.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Costruire prove di verifica improntate sulle competenze e non sulle conoscenze; costruire prove strutturate su obiettivi di apprendimento condivisi e contestualizzati; effettuare la somministrazione e la correzione delle prove per classi aperte.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Realizzare percorsi di apprendimento in verticale tra i vari plessi ed ordini di scuola, finalizzati all'acquisizione di competenze linguistiche, logico-matematiche, sociali e civiche da parte degli alunni, coinvolgendo maggiormente tutti i docenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotezzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Migliorare le competenze logico-matematiche attraverso l'attuazione del Progetto: "Matematica e realtà".
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento delle competenze negli ambiti di criticità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a rapportarsi tra i vari ordini di scuola; differenze nei risultati degli alunni di plessi diversi; difficoltà a integrare l'attività con il curriculum.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento degli esiti degli studenti in matematica, con l'obiettivo che, nei prossimi anni, almeno il 50% degli alunni raggiunga una valutazione superiore alla sufficienza e il 30% migliori le competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenze da parte dei docenti per un'attività "istituzionalizzata".
Azione prevista	Inserimento nella programmazione di ciascun Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità e acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a valutare l'effettiva acquisizione delle competenze da parte degli studenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore sensibilizzazione verso i temi della legalità e all'acquisizione di comportamenti corretti ed educati finalizzati al rispetto verso gli altri. Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.
Effetti negativi all'interno della	Calo di interesse.

scuola e lungo termine	
Azione prevista	Migliorare le competenze in italiano attraverso percorsi di recupero delle abilità di base svolti dai docenti di potenziamento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni coinvolti nei percorsi di recupero con conseguente aumento dell'autostima e della frequenza degli stessi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Discrepanze nei risultati degli alunni delle varie classi e dei diversi ordini.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento, in almeno il 50 % degli alunni, delle competenze riguardanti i meccanismi di codificazione e decodificazione dei messaggi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	I progetti sono subordinati all'utilizzo dei docenti di potenziamento in altri compiti.
Azione prevista	Partecipazione a iniziative ed eventi riguardanti temi di convivenza civile
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sensibilizzazione degli alunni a tematiche come il bullismo e cyber-bullismo, femminicidio, razzismo, emarginazione, illegalità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di emulazione di comportamenti negativi e di banalizzazione del problema.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle relazioni interpersonali e maggiore consapevolezza delle regole di convivenza civile.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Indifferenza verso le tematiche trattate.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Percorsi formativi per i docenti sulle pratiche di innovazione didattica al fine di realizzare percorsi di apprendimento per gli alunni più efficaci.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano (art. 1 legge 107, comma 7 a); Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (art. 1 legge 107, comma 7 b) , sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (art. 1 legge 107, comma 7 d), sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (art. 1 legge 107, comma 7 e), potenziamento delle metodologie laboratoriali (art. 1 legge 107, comma 7 i).

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di partecipazione dei docenti alle attività dipartimentali.
Strumenti di misurazione	Verbali dei Dipartimenti.
Criticità rilevate	La partecipazione è stata, in generale, elevata. Per i docenti della primaria, che hanno un doppio ambito (italiano e matematica) è risultata a volte inconciliabile la partecipazione ad entrambi i dipartimenti.
Progressi rilevati	Maggiore condivisione di materiali e pratiche didattiche innovative.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Convocare i dipartimenti dell'area linguistica e scientifica in orari diversi; definire chiaramente gli elenchi dei docenti della primaria delle diverse aree dipartimentali.
Data di rilevazione	12/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di classi in cui sono state svolte le attività laboratoriali del progetto "Matematica e realtà".
Strumenti di misurazione	Verbali del Dipartimento dell'area scientifica.
Criticità rilevate	Non tutte le attività previste sono state realizzate; non sempre è stato effettuato il monitoraggio delle azioni svolte.
Progressi rilevati	Miglioramento degli esiti degli studenti in riferimento agli obiettivi di apprendimento veicolati attraverso le attività laboratoriali.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Predisporre griglie di verifica e monitoraggi per valutare l'effetto delle azioni; coinvolgere maggiormente tutti i docenti nella scelta delle attività da realizzare, perché non siano vissute come imposizione, ma occasione di miglioramento.
Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di docenti che hanno partecipato a corsi di formazione.
Strumenti di misurazione	Comunicazioni interne e condivisione da parte dei docenti interessati.
Criticità rilevate	Sovrapposizione con altri impegni scolastici a causa della distribuzione dei corsi su ampi periodi.
Progressi rilevati	Miglioramento della qualità professionale docente.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Programmazione del piano annuale delle attività in considerazione dei corsi di formazione.
Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di partecipazioni a eventi inerenti ai temi della legalità.

Strumenti di misurazione	Verbale dei consigli di classe.
Criticità rilevate	Disinteresse manifestato da alcuni studenti nei confronti di questi temi.
Progressi rilevati	Maggiore sensibilità della maggioranza degli studenti verso i temi della legalità.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Istituzionalizzare percorsi curricolari incentrati sul tema della convivenza civile in tutti gli ordini di scuola.
Data di rilevazione	12/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero note e sanzioni disciplinari.
Strumenti di misurazione	Registro elettronico.
Criticità rilevate	Il numero di note sul registro elettronico è elevato; spesso, tuttavia, restano semplici annotazioni senza alcuna conseguenza e non sortiscono alcun cambiamento nel comportamento.
Progressi rilevati	Il numero delle sanzioni erogate è stato basso.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Il numero delle note e delle sanzioni disciplinari non sembra un indicatore adatto a valutare l'effettiva interiorizzazione delle competenze civili e di cittadinanza; sarebbe preferibile adottare, a livello di CdC e team, griglie valutative con indicatori più specifici.
Data di rilevazione	12/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Corsi di recupero attuati dai docenti di potenziamento.
Strumenti di misurazione	Registro elettronico.
Criticità rilevate	Resistenza da parte degli studenti a partecipare alle attività di recupero.
Progressi rilevati	Miglioramento delle competenze linguistiche.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	I progetti di potenziamento dovrebbero essere formulati dai Consigli di classe o dal team in relazione ai bisogni specifici di ciascun alunno ed essere verificati periodicamente dai CdC e team.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziare e migliorare l'inclusione scolastica per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, ampliando la collaborazione con gli enti presenti sul territorio e le famiglie.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Individuazione degli alunni BES, redazione e attuazione dei PDP
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento dell'inclusione scolastica; realizzazione di griglie per l'osservazione e modelli PDP e PEI condivisi e di un protocollo di accoglienza; innovazione dei percorsi didattici attraverso la formazione dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte delle famiglie; carico di lavoro in più per i docenti dei CdC e dei team.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Promozione dello sviluppo armonico di ciascun alunno, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà a mantenere sempre alta la partecipazione di enti e famiglie.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Disseminazione di nuove linee per la didattica dell'inclusione, che valorizzano le potenzialità di ogni alunno. Appendice A: legge 107/2015, art. 1 comma 7 lettera l.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Realizzazione, da parte del GLI e del dipartimento del sostegno di griglie per l'osservazione, modelli PDP e PEI condivisi, protocollo di accoglienza.
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto(€)	0 in quanto le ore rientrano nelle previste attività funzionali all'insegnamento.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

La scuola ha aderito al progetto di formazione online "Scuola Amica della dislessia " (30 ore) che non comporta alcun onere finanziario.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione docenti					Sì Verde	Sì Verde	Sì Verde	Sì Verde	Sì Verde	Sì Verde
Predisposizione di griglie di osservazione, modelli PDP e PEI condivisi e di un protocollo di accoglienza	Sì Verde	Sì Verde	Sì Verde							
Consegna dei PEI		Sì Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione.
Strumenti di misurazione	Percentuale di docenti che hanno partecipato a corsi di formazione.
criticità rilevate	Comunicazioni interne e condivisione da parte dei docenti interessati.
Progressi rilevati	Sovrapposizione con altri impegni scolastici a causa della distribuzione dei corsi su ampi periodi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Miglioramento della qualità professionale docente.
Data di rilevazione	20/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di PDP redatti.
Strumenti di misurazione	Dati rilevati nel PAI.
Criticità rilevate	Resistenza e difficoltà da parte di alcuni docenti; il numero dei BES rilevati è inferiore alla realtà percepita.
Progressi rilevati	I PDP redatti quest'anno sono stati 22, contro i 15 dell'anno precedente, a dimostrazione della maggiore attenzione posta da parte dei consigli di classe e del team.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessità di ridefinire il PAI.
Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di partecipazione degli alunni con BES alle attività curricolari ed extracurricolari.

Strumenti di misurazione	Registro elettronico.
Criticità rilevate	Difficoltà ad eseguire un monitoraggio oggettivo.
Progressi rilevati	In generale gli studenti con BES hanno partecipato regolarmente alle attività scolastiche, pur con le opportune misure compensative e dispensative regolarmente indicate nei PDP.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessità di effettuare monitoraggi più oggettivi e istituzionalizzati.
Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione delle famiglie agli incontri.
Strumenti di misurazione	Percentuale di presenza ai CdC, interclasse, e intersezione; livello di partecipazione agli incontri scuola-famiglia previsti nel piano delle attività .
Criticità rilevate	Sono stati proprio i genitori degli alunni con criticità a non rispondere sempre alle convocazioni della scuola.
Progressi rilevati	Miglioramento del monitoraggio della partecipazione dei genitori attraverso registri di presenza agli incontri; alta partecipazione da parte delle famiglie soprattutto degli ordini di scuola inferiori (infanzia e primaria).
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Migliorare la comunicazione scuola-famiglia incoraggiando i genitori all'utilizzo degli strumenti informatici, in modo da diminuire la quantità di avvisi cartacei.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Ampliare la collaborazione con gli Enti presenti sul territorio ed incrementare il rapporto con le famiglie nella pianificazione e realizzazione di azioni volte al miglioramento continuo e al monitoraggio dei risultati.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Implementare rapporti con gli enti e le famiglie
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento nella progettazione organica di azioni condivise tra scuola ed extra-scuola che presupponga anche la definizione di output e outcome comuni, processi di monitoraggio, di rendicontazione e di valutazione finale dei risultati.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a garantire costantemente rapporti con i genitori e le agenzie sul territorio.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Instaurare relazioni costanti tra scuola, genitori ed enti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino a vicenda nelle comuni finalità educative;

	raccogliere informazioni relative ai bisogni e alle aspettative degli stakeholders.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà attraverso il processo di autovalutazione di istituto di una identificazione sistematica e formalizzata dei fattori critici che tenga conto dei cambiamenti dell'ambiente circostante e delle esigenze del territorio.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Orientare l'organizzazione con il supporto delle agenzie formative, culturali ed enti locali presenti sul territorio.

Appendice A: legge 107/2015, art. 1 comma 7 lettera m.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Preparazione di sondaggi e questionari per rilevare bisogni e gradimento da parte delle funzioni strumentali
Numero di ore aggiuntive presunte	5

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Sondaggi per rilevare i bisogni, questionari per accertare il grado di soddisfazione dell'utenza ed individuare i punti di forza e di debolezza dei servizi erogati										Sì Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di partecipazione dei portatori di interesse al processo di riflessione sui punti di forza e di debolezza, partecipazione genitori incontri scuola famiglia, consiglio di istituto e gruppi di lavori, numero collaborazioni attivate.
Strumenti di misurazione	Somministrazione di sondaggi e questionari di gradimento; verbali dei consigli di classe, interclasse e intersezione.
Criticità rilevate	Numero limitato di sondaggi effettuati
Progressi rilevati	Ampia partecipazione delle famiglie agli incontri previsti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Ideare monitoraggi adeguati al contesto.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Raggiungimento di risultati che si collochino in una fascia superiore alla media nei contesti territoriali di riferimento
Priorità 2	Raggiungere un più elevato livello di corrispondenza tra abilità, competenze e convinzioni personali relative al comportamento.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Raggiungimento di risultati che si collochino in una fascia superiore alla media nei contesti territoriali di riferimento.
Data rilevazione	15/6/2017
Indicatori scelti	Esiti degli scrutini, risultati prove di verifica comuni
Risultati attesi	Migliorare i risultati degli esami finali del 1° ciclo; diminuire la varianza dei risultati per gli alunni che passano dalla primaria alla secondaria di I grado. Eliminare le discrepanze nei risultati degli alunni di plessi e discipline diverse.
Risultati riscontrati	Tutti gli studenti, in tutti gli ordini di scuola, sono stati ammessi alla classe successiva, con risultati uguali o migliori di quelli riportati nel I quadrimestre. I risultati delle prove comuni del II quadrimestre (nella Secondaria) sono migliori rispetto a quelli del I quadrimestre

	e la varianza tra i plessi è accettabile (da 0,07 a 0,55). Gli esami finali del 1° ciclo non sono ancora conclusi, quindi non è possibile analizzare i risultati.
Differenza	I risultati, in merito agli indicatori che è stato possibile analizzare finora, appaiono sostanzialmente raggiunti.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	È necessario costruire database di istituto sia per le prove comuni, sia per i risultati scolastici degli studenti, che altrimenti risultano difficili da analizzare.
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Raggiungimento di risultati che rientrino almeno nella media dei contesti territoriali di riferimento.
Data rilevazione	15/06/2017
Indicatori scelti	Risultati prove INVALSI.
Risultati attesi	Raggiungimento di risultati che rientrino almeno nella media dei contesti territoriali di riferimento.
Risultati riscontrati	I dati delle prove INVALSI non sono disponibili alla data attuale.
Differenza	I dati delle prove INVALSI non sono disponibili alla data attuale.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Raggiungere un più elevato livello di corrispondenza tra le abilità, le competenze e le convinzioni personali relative al comportamento.
Data rilevazione	15/6/2017
Indicatori scelti	Diminuzione del 50% del numero di provvedimenti disciplinari, sottoscrizione del patto di corresponsabilità da parte di tutti i genitori.
Risultati attesi	Gli studenti devono applicare in tutti i momenti della vita quotidiana le buone pratiche di comportamento costruite a scuola insieme alle famiglie.
Risultati riscontrati	Sottoscrizione del patto di corresponsabilità da parte della quasi totalità dei genitori nella primaria e della maggioranza nella secondaria. Il numero di provvedimenti disciplinari è comparabile a quelli dello scorso anno.
Differenza	Non tutti i genitori hanno sottoscritto il patto di corresponsabilità. I provvedimenti disciplinari non sono diminuiti rispetto allo scorso anno scolastico.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Migliorare la comunicazione scuola-famiglia incoraggiando i genitori all'utilizzo degli strumenti informatici. Il numero delle sanzioni disciplinari non sembra un indicatore adatto a valutare l'effettiva interiorizzazione delle competenze civili e di cittadinanza; sarebbe preferibile adottare, a livello di CdC e team, griglie valutative con indicatori più specifici.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Condivisione con tutti i componenti del Nucleo di miglioramento
Persone coinvolte	Componenti del Nucleo di miglioramento.
Strumenti	Presentazione multimediale del PdM e distribuzione del piano sia in forma cartacea sia tramite posta elettronica.
Considerazioni nate dalla condivisione	I componenti del nucleo di miglioramento hanno contribuito alla costruzione del presente PDM e al suo adeguamento.
Momenti di condivisione interna	Aree dipartimentali
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Presentazione multimediale del PdM
Considerazioni nate dalla condivisione	I docenti hanno commentato e fatto proposte in riferimento alle azioni previste.
Momenti di condivisione interna	Collegio dei docenti
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Presentazione del PdM e pubblicazione sito web
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione dei risultati iniziali ottenuti dall'analisi degli indicatori di monitoraggio attraverso presentazione dei dati anche con strumenti multimediali	Dirigente scolastico, docenti del nucleo di miglioramento, funzioni strumentali	Ottobre-novembre 2016
Condivisione dei risultati in itinere ottenuti dall'analisi degli indicatori di monitoraggio attraverso presentazione dei dati e prime elaborazioni statistiche anche con strumenti multimediali	Dirigente scolastico, docenti del nucleo di miglioramento, funzioni strumentali, docenti dei dipartimenti	Gennaio 2017
Diffusione dei risultati finali ottenuti attraverso presentazione dei dati ed elaborazioni statistiche con l'ausilio di strumenti multimediali	Tutti i componenti del collegio dei docenti	Giugno –settembre 2017

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web dell'istituto e su Scuola in chiaro	Intera comunità scolastica	Ottobre 2016, febbraio 2017, giugno 2017

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Nicola Iavarone	Dirigente scolastico (subentrato al ds reggente Francesco Massanova nel gennaio 2017)
Nicola De Bellis	Docente responsabile della scuola secondaria di I grado e collaboratore del dirigente scolastico
Angela Maiese Aiello	Insegnante responsabile della scuola primaria e collaboratrice del dirigente scolastico
Silvana Sorrentino	Docente responsabile del dipartimento dell'area linguistica della scuola secondaria di I grado e funzione strumentale
Tiziana Di Rienzo	Docente della scuola secondaria di I grado e funzione strumentale
Veneranda Sansone	Insegnante responsabile del dipartimento dell'area scientifica della scuola primaria e funzione strumentale
Adelina Santonicola	Insegnante della scuola primaria e funzione strumentale
Maria Grammaldo	Insegnante della scuola primaria e funzione strumentale
Garziona Giovanni	Docente responsabile del dipartimento dell'area delle educazioni della scuola secondaria di I grado
Emanuela Manganiello	Docente responsabile del dipartimento dell'area scientifica della scuola secondaria di I grado
Rosanna Sciucca	Insegnante responsabile del dipartimento dell'area linguistica della scuola primaria
Maria Rosaria Ruocco	Docente della scuola secondaria di I grado
Nunzio Esposito	Docente della scuola secondaria di I grado
Lucia Papa	Insegnante responsabile della scuola dell'infanzia

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì